



ACTI Espérance – Sistema idrico Vam Ray (Vietnam)

Secondo parere AGUASAN

Raccomandazione (conclusione della valutazione)
Raccomando il sostegno finanziario di questo progetto.
1. Rilevanza (utilità) del progetto
Il progetto intende offrire un servizio essenziale in una regione dove l'approvvigionamento idrico è molto difficile a causa di problematiche sociali e ambientali particolari che rendono poco sicuro lo sfruttamento di acque superficiali, e molto difficoltoso lo sfruttamento di quelle sotterranee. Quanto proposto dal Municipio locale, e sostenuto dall'ONG, non sarebbe ragionevolmente realizzabile senza un aiuto esterno. Per tale ragione il progetto risulta pertinente e necessario.
2. Gli obiettivi (e indicatori) sono: specifici, misurabili, appropriati, pertinenti, e con tempi determinati
Gli obiettivi proposti sono chiaramente indicati. Gli indicatori sono misurabili con relativa facilità e pertinenti a verificare l'efficacia del sistema, seppure siano presenti alcune possibili ottimizzazioni. Rimane l'osservazione sulla presenza di salinità nell'acqua con i rischi che questa comporta, riportata nel paragrafo 7.
3. Metodi proposti (attuazione)
Per quanto riguarda le specifiche attività di progetto (miglioramento accesso idrico), le modalità di lavoro proposte appaiono ragionevoli e adeguate al contesto descritto. La presenza di progettisti specialisti e della regione, e la stretta partnership con l'attore pubblico locale garantiscono la coerenza con le disposizioni normative regionali. LA tecnologia scelta è già nota e impiegata nella regione. Per quanto concerne gli aspetti WASH generali, il progetto oltre all'approvvigionamenti idrico in senso stretto, prevede anche attività di formazione in campo igienico e di igiene ambientale. Non sono invece previste attività di costruzione di servizi igienici.
4. I risultati attesi e la loro sostenibilità probabile
I risultati espressi nel quadro logico si limitano alla realizzazione dell'impianto. Malgrado questo, con una visione a più lungo termine, si ritiene sulla base dell'esperienza e delle informazioni fornite dall'ONG che i risultati siano raggiunti anche sul medio termine. Sul lungo termine rimane il timore che le dinamiche ambientali tipiche delle regioni di delta (quale appunto il Mekong Delta) possano essere sfavorevoli alla scelta di un impianto centralizzato che risulta più soggetto alle problematiche dell'intrusione salina. Non essendoci alternative a corto termine si ritiene che il rischio sia accettabile, ma a condizione che, come indicato al punto 7, venga implementato un accompagnamento da parte di un idrogeologo.
5. Rischi e loro mitigazione
Il rischio principale è quello determinato dalla presenza di acque salmastre. In questo caso il trattamento delle acque potrebbe divenire molto costoso ed eventualmente insostenibile. Questo rischio deve essere mitigato con misure specifiche (punto 7).
6. Relazioni tra inputs e outputs
I costi pro capite, grazie alla scelta di un impianto con distribuzione centralizzata dell'acqua, sono molto competitivi.
7. Commenti
La progettazione è effettuata facendo riferimento a esperti del settore. Nonostante ciò, non è stato coinvolto un esperto idrogeologo che, in contesti difficili quali quelli delle aree deltizie, potrebbe fornire importanti informazioni sia a livello di progettazione che a livello di gestione per ridurre il rischio di captazione di acque salmastre. Si raccomanda all'ONG di integrare nell'equipe di progettazione personale esperto che possa al meglio accompagnarli in merito specificatamente al tema delle acque salmastre.
Data, autore del secondo parere e le coordinate
12/01/2023, Giacomo Ghielmi, Lugano, ghielmi.giacomo@gmail.com